



PRUDENTI
A sinistra, Carlo Amabile
A destra, Marilena Fabbri:
«Il progetto deve superare
la valutazione
di impatto ambientale»



IL NO
A destra, Dante Franchi
di Marzabotto
«La valle guarda al turismo
e questa struttura
sarebbe fuori luogo»



di FRANCESCO FABBIANI

— SASSO MARCONI —

LA PRESENTAZIONE a Sasso Marconi, da parte dei tecnici Dufenergy, del progetto e dello studio di impatto ambientale della centrale turbogas che si propone di realizzare a Lama di Reno nell'area Ex Burgo si è trasformato in un duro confronto. Ha dato il via alle critiche il ricercatore del dipartimento di

scienze e tecnologie agroambientali, Marco Bittelli, il quale ha casato lo studio come «pieno di cose non corrette». Il tecnico dell'azienda titolare del progetto ha risposto ampiamente alle domande non ottenendo però la soddisfazione del pubblico. Il dibattito ha avuto anche momenti di di-

scussione accesa, in particolare quando è stato ripetuto che tutto era già stato approvato e che quell'incontro sarebbe risultato assolutamente inutile. Ha reagito in modo deciso il sindaco di Sasso Marconi, Marilena Fabbri. «Non si può demonizzare a priori un'attività d'impresa — ha detto —

Le considerazioni di natura socio-economica che hanno portato alla firma del protocollo d'intesa non possono essere scambiate per un via libera al progetto. Per essere approvato, il progetto dovrà superare una rigorosa valutazione di impatto ambientale». Il sindaco di Marzabotto, Edoardo Maset-

ti ha fatto sapere: «L'amministrazione ha il diritto-dovere di valutare una iniziativa come questa». Dante Franchi di Marzabotto ha preso le distanze: «La centrale è inaccettabile anche per le conseguenze negative sulla filiera economica della valle che guarda sempre più al turismo ambientale». Carlo Amabile di Sasso Marconi ha aggiunto: «Aspettiamo ancora un confronto vero fra tecnici».

TURBOGAS INTERVENTO DEL SINDACO DI SASSO **La centrale infiamma la platea** **«Nulla ancora è stato deciso»**